

Non potevamo abdicare al nostro compito

Carà Unità, nel Tg2 delle 19.45 di sabato 20 giugno il giornalista Olsomondi ha sostenuto che la sconfitta operaia alla Fiat nell'ottobre dell'80 fu dovuta alla presenza di Enrico Berlinguer ai cancelli di Mirafiori a Torino e che quell'atteggiamento, unito alla lotta mediante referendum contro il taglio della scala mobile, è stata la causa della sconfitta elettorale del Pci del 15 giugno 1987.

Noi riteniamo invece che le cause di quella sconfitta siano state ben altre. La presenza di Berlinguer ai cancelli della Fiat non ci ha danneggiato affatto; al contrario ci ha aiutati a resistere nella lotta affinché la Fiat ritirasse i licenziamenti; e questo obiettivo è stato raggiunto limitando così le dimensioni della sconfitta.

Se non avessimo tenuto il referendum contro il taglio della scala mobile avremmo limitato la sconfitta in queste ultime elezioni? Anche qui noi pensiamo che lo svolgimento e il risultato del referendum sul taglio della scala mobile non ci abbia danneggiato; al contrario, il danno l'avremmo subito se non l'avessimo proposto perché i lavoratori sempre più delusi dal sindacato, avrebbero perduto la fiducia anche nel Pci. Benché il referendum sia stato perso dai suoi promotori, il «sì» all'abrogazione del taglio salariale ha raccolto un consenso maggiore dei consensi elettorali del Pci sommati a quelli dei partiti del «sì»; quindi a noi pare che in quella occasione il Pci non abbia perduto voti tra gli operai.

I risultati di queste due battaglie (dell'80 e dell'85) non erano affatto scontranti e tali da farci ritenere inutile la lotta: non potevamo abdicare al nostro compito di combattere e dirigere. Se non l'avessimo fatto, i risultati sarebbero stati peggiori, ci sarebbero stati i licenziamenti alla Fiat nell'80 e nell'85 un'augmentata e gravissima sfiducia dei lavoratori verso tutte le organizzazioni del movimento operaio.

Sono state battaglie difensive, ma anche queste vanno combattute. Non riteniamo che ci abbiano danneggiato nel risultato del 15 giugno; riteniamo invece che ci abbiano evitato guai peggiori.

Dino Orsi, Vittorio Simonini della segreteria della sezione Pci «Guido Rossa», stabilimento Pressa, Torino Mirafiori

Su un migliaio di candidati solo una decina dalle campagne

Carà Unità, sento la necessità di esprimere alcune considerazioni sui risultati elettorali negativi ottenuti dal nostro partito.

Mi pare sia ormai accertato che nei centri agricoli perdiamo meno che in altri settori. Se questo corrisponde al vero, credo che i coltivatori siano stati ultraviamente addebitati in modo massiccio il voto al Pci: non perché il partito in questi anni non abbia fatto niente (anzi, credo che in una regione come l'Emilia-Romagna

Una pianificazione integrale di tipo sovietico non è proponibile da noi ed è oggi sottoposta ad analisi critica anche in Urss. Bisogna provare a percorrere altre strade

Programmazione e mercato

Gentile direttore, si va sempre più affermando, nel gruppo dirigente del Pci, una visione keynesiana della società italiana, visione di corto respiro, da tempo sostenuta dalla socialdemocrazia tedesca (peraltro anch'essa in crisi) ed imperniata sull'utopica speranza di potere costruire una società senza disoccupati né emarginati nell'ambito delle economie di mercato. Modelli cioè che, essendo stati propriamente concepiti sull'ideologia del dominio di classe (quella borghese), non prevedono certo l'utilizzo dei profitti per fini sociali (sarebbe una politica distruttiva per il libero mercato).

Contraddizione questa contenuta nel programma economico del compagno Reichlin dove, ad una serie di proposte antiborghesi in difesa del mondo dei lavoratori, si contrappone lo

sforzio propositivo ad operare nell'intero del sistema, non già per il suo futuro, graduale superamento bensì per il suo miglioramento (si auspica addirittura un'alleanza con il Pri).

È importante invece recuperare gli ideali marxisti di solidarietà e fratellanza e reintrodurli nella lotta politica come alternativa ad un sistema che ha assunto in sé un passato importante ruolo di rinnovamento e di progresso, ma che non può non essere superato, anche in virtù di una futura e sempre crescente spinta propulsiva operata dai Paesi oppressi del Sud del pianeta. Luca Spasetti, Roma

Noi ci battiamo per una programmazione democratica dello sviluppo economico. Siamo assolutamente convinti che il cosiddetto libero giuoco del mercato è di ostacolo alla soluzione delle grandi questioni del lavoro per tutti e di uno sviluppo socialmente giusto e territorialmente equilibrato (penso, per l'Italia, alla questione meridionale). La nostra polemica - e, in particolare, quella del compagno Alfredo Reichlin - contro le teorie e la pratica delle politiche neoliberali è stata sempre molto forte, sul piano politico e su quello culturale.

Detto questo, il problema non può considerarsi esaurito. Cosa significa programmazione democratica? E quali rapporti deve avere con il mercato, anche per modificare quelle regole che sono oggi dettate dagli interessi dei grandi gruppi industriali e finanziari? Queste sono le questioni da discutere e da affrontare. E sono

questioni che stanno davanti a tutta la sinistra europea.

Una pianificazione integrale di tipo sovietico non è proponibile (per molti motivi, ma anche per il fatto che quella stessa esperienza è oggi sottoposta ad un'analisi critica da parte degli stessi sovietici). Bisogna provare a cercare e a percorrere altre strade, e in questo sforzo certamente non facile siamo impegnati da anni.

Nei documenti del Congresso di Firenze abbiamo cercato di fornire alcune indicazioni. Non mi sembra, in verità, che l'analisi e le proposte che li avanziamo siano sbagliate. Discutiamone, ma nel merito, al di fuori di affermazioni generali di carattere ideologico che non ci portano molto lontano. G.C.H.

ne oncologica specialistica di prestigio all'estero).

L'altro appunto di Michelini è che l'«Europeo» ha trasformato le sperimentazioni cliniche in una vittoria, e la frase ha invero ben poco senso: se quelle sperimentazioni costituissero un fallimento il nostro giornale sarebbe in errore. Ma poiché gli specialisti concordano sul fatto che esse costituiscono, appunto, «una vittoria» l'«Europeo» non ha trasformato proprio nulla; ha solo preso atto di una notizia importante, che segna una svolta terapeutica, e l'ha pubblicata in un testo di valido rigore scientifico.

Lanfranco Vaccari, Direttore de «l'Europeo»

«È necessario che i pazienti sappiano che ci troviamo ancora in una fase difficile, sperimentale e che richiede ancora anni di lavoro». Il giudizio è del prof. Giorgio Perlmanni, direttore della Divisione oncologica sperimentale dell'Istituto tumori di Milano, in risposta a l'«Europeo».

Lanfranco Vaccari non deve far altro che rileggersi il titolo di copertina del suo periodico: «Esclusivo - Una équipe di Bologna vince il male del secolo. L'affermazione è perentoria, generalizzata. Non si parla di progressi nei confronti di alcune forme tumorali ma di vittoria sul cancro».

Ha pensato Vaccari all'impatto che affermazioni del genere possono avere su migliaia di malati? Se questa non è cattiva informazione è sensazionalismo, un ingrediente di cui non avremmo davvero bisogno nella difficile lotta contro la più temibile delle malattie. P.F.M.

«Quando arriva il lavoro 10-12 ore, pagate come normal...»

Cari compagni, nostri famosi stilisti lotturano miliardi ma hanno sì e no 20-30 dipendenti ciascuno. La maggior parte della produzione viene fatta da centinaia di piccoli laboratori artigiani dove la manodopera è prevalentemente fornita da ragazze apprendiste quindicenni.

Nella mia zona tali attività sono molto diffuse e funzionano pressappoco così: quando arriva il lavoro la media delle ore giornaliere è di 10-12 ore, pagate però tutte come normali (a volte aspettando la paga qualche mese). Quando il lavoro, periodicamente, manca, tutte a casa senza prendere una lira, aspettando la chiamata. Santo Moresca, Rovigo

Caro direttore, certamente evitare la cattiva informazione è difficile: è infatti Flavio Michelini non ci è riuscito. Scrive che l'«Europeo» ha riciclato una notizia vecchia di almeno due anni per la comunità scientifica; ed è esatto che la prima informazione sull'impegno di interluchino 2 anticancro a Bologna è dell'84 quando i risultati sperimentali vennero pubblicati sull'autorevole International Journal of Cancer (e l'«Europeo» lo ha detto; per inciso la notizia è falsa e quell'epoca scarsa eco sui giornali italiani: nemo propheta in patria), ma i dati successi della ricerca, che confermano ed ampliano di molto i primi successi, sono ancora inediti in Italia (appariranno anch'essi su una pubblicazione

di Arcidosso (Grosseto), il 9 agosto, in occasione della 3ª mostra filatelica funzionerà un servizio postale distaccato, dotato di bollo speciale.

La VI mostra filatelica che si terrà a Corrie (Verona), nel Palazzo delle Esposizioni, sarà ricordata con un bollo speciale in uso il 15 agosto; inoltre, ma molto pratico, l'orario del servizio postale distaccato: dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 22.

Presso le scuole elementari di via De Amicis di Omega (Novara), sede dell'XI mostra filatelica e numismatica, dedicata alla flora e alla fauna, il 23 agosto sarà attivato un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale. A San Daniele del Friuli (Udine), presso la chiesa di Sant'Antonio in via Gambaldi, il 29 e 30 agosto saranno usati tre bolli speciali

in occasione dell'esposizione filatelica «Fisanda 87», dell'assegnazione del Gran Premio filatelico intitolato a Lucio Manzoni e della selezione regionale in preparazione della Giornata della filatelia 1987. Anche in questo caso l'orario del servizio distaccato è molto pratico: ore 9-12 e 15-22.

Le feste dell'Unità

Del 15 luglio al 15 agosto, il Centro Meccanizzazione Postale di Bologna utilizzerà una targhetta per propagandare la Festa nazionale dell'Unità in programma dal 29 agosto al

Condono edilizio Il prezzo assurdo pagato dal Pci

GIULIANO CANNATA

«Profilo basso» non dice tutto. Una legge di difesa del suolo deve dire chi decide dell'uso della terra e dell'acqua, gli incentivi e i disincentivi economici, le norme. Nomina nuda tenemus. Si può influire sul futuro selvaggio e mortale dei trasporti senza toccare le cause strutturali, il gasolio, i costi incentivati, la supply side economy, le opere in sede dei servizi? Si può essere un paese moderno consumando 800 chili di cemento per abitante all'anno? Quale soglia di offerta stradale selvaggia è compatibile con la sopravvivenza della ferrovia. A quanto è scesa l'intensità di occupazione delle opere pubbliche? 3. Stridono a orecchio

ELLE KAPPA UN GOVERNO SI FARÀ: BASTA CHE SI METTANO D'ACCORDO QUELLO DEL POTERE CHE LOGORA CON QUELLO DEL VATTELAPESCA.

OMERO BENAZZI, Ferrara

molto sia stato fatto per l'agricoltura ma per il tipo di lista che presentava. Il Pci non meritava molto dal mondo agricolo perché su 80-90 candidati per la Camera e Senato, per esempio, nella nostra regione, l'unica espressione dei produttori era data dalla coltivatrice Reverberi di Reggio Emilia. Ho poi avuto la curiosità di controllare le liste di tutte le circoscrizioni del Paese e, su un migliaio di candidati del Pci, solo una decina erano espressioni del mondo agricolo: il 1% o poco più.

Non possiamo essere solo il partito degli Enti locali, delle donne e degli ambientalisti: il mondo della produzione deve avere un grande spazio all'interno del Pci se vogliamo non solo essere credibili ma coerenti, e diventare un punto di riferimento per i ceti produttivi.

Con cortili, giardino e inquilini suoi coetanei... Signor direttore, tv e giornali ci parlano spesso della scimmia nello zoo, oppure dell'ippopotamo minacciato nel suo habitat, provocando la nostra attenzione ai loro problemi. Tanto vale che lo tirino fuori il mio.



Caro direttore, certamente evitare la cattiva informazione è difficile: è infatti Flavio Michelini non ci è riuscito. Scrive che l'«Europeo» ha riciclato una notizia vecchia di almeno due anni per la comunità scientifica; ed è esatto che la prima informazione sull'impegno di interluchino 2 anticancro a Bologna è dell'84 quando i risultati sperimentali vennero pubblicati sull'autorevole International Journal of Cancer (e l'«Europeo» lo ha detto; per inciso la notizia è falsa e quell'epoca scarsa eco sui giornali italiani: nemo propheta in patria), ma i dati successi della ricerca, che confermano ed ampliano di molto i primi successi, sono ancora inediti in Italia (appariranno anch'essi su una pubblicazione

di Arcidosso (Grosseto), il 9 agosto, in occasione della 3ª mostra filatelica funzionerà un servizio postale distaccato, dotato di bollo speciale.

La VI mostra filatelica che si terrà a Corrie (Verona), nel Palazzo delle Esposizioni, sarà ricordata con un bollo speciale in uso il 15 agosto; inoltre, ma molto pratico, l'orario del servizio postale distaccato: dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 22.

Presso le scuole elementari di via De Amicis di Omega (Novara), sede dell'XI mostra filatelica e numismatica, dedicata alla flora e alla fauna, il 23 agosto sarà attivato un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale. A San Daniele del Friuli (Udine), presso la chiesa di Sant'Antonio in via Gambaldi, il 29 e 30 agosto saranno usati tre bolli speciali

in occasione dell'esposizione filatelica «Fisanda 87», dell'assegnazione del Gran Premio filatelico intitolato a Lucio Manzoni e della selezione regionale in preparazione della Giornata della filatelia 1987. Anche in questo caso l'orario del servizio distaccato è molto pratico: ore 9-12 e 15-22.

Le feste dell'Unità

Del 15 luglio al 15 agosto, il Centro Meccanizzazione Postale di Bologna utilizzerà una targhetta per propagandare la Festa nazionale dell'Unità in programma dal 29 agosto al

diventare un asilo, visto che è stata venduta per 700 milioni, cifra modesta anche per un Comune? Mentre scrivo mi rendo conto che l'interesse per l'ippopotamo è molto più elegante, meno problematico e soprattutto più moderno. Estella Lavatelli, Novara

Dimenticata l'acqua nei servizi igienici del rapido

Signor direttore, supplemento rapido, prima classe e prenotazione obbligatoria: «Genova Sprint» del 3 luglio 1987 con partenza teorica da Roma alle 18.50 ed arrivo teorico a Genova Brignole alle

23.35. Il treno parte alle 19 e 10; dopo pochi minuti salta l'impianto di condizionamento dell'aria e dopo mezz'ora manca l'acqua nei servizi igienici perché si sono dimenticati di metterla a Roma. La temperatura diventa torrida perché i finestrini sono sigillati.

Saltano alcune resistenze per il funzionamento del bar. La porta di vetro scorrevole dello scompartimento non si riesce a tenerla aperta e tende a chiudersi ad ogni rallentamento. In ogni scompartimento da 5 posti c'è a sientio spazio per due valigie. Ogni tanto manca la luce.

Per finire, un funzionario delle Ferrovie dello Stato ha fatto un'indagine statistica tra i viaggiatori con domande prestampate, nessuna delle quali riguardava il come la gente viaggia sui treni.

È il momento della costituzione seria di associazioni degli utenti: il giornale, il partito, la circoscrizione, l'ente locale che saprà raccogliere e incanalare con risultati concreti la rabbia dei cittadini verso le disubbidienze di tutti i servizi pubblici, acquisterà grandi consensi. Vittorio Falcosi, Genova

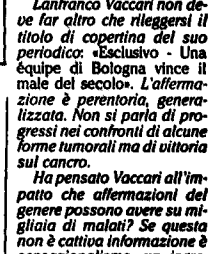
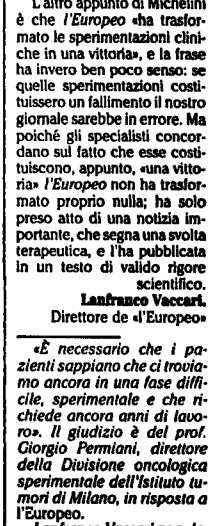
FILATELIA A CURA DI GIORGIO BIAMINO Bolli speciali in occasione di...

in occasione dell'esposizione filatelica «Fisanda 87», dell'assegnazione del Gran Premio filatelico intitolato a Lucio Manzoni e della selezione regionale in preparazione della Giornata della filatelia 1987. Anche in questo caso l'orario del servizio distaccato è molto pratico: ore 9-12 e 15-22.

Le feste dell'Unità

Del 15 luglio al 15 agosto, il Centro Meccanizzazione Postale di Bologna utilizzerà una targhetta per propagandare la Festa nazionale dell'Unità in programma dal 29 agosto al

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: persiste sulla nostra penisola e in genere su tutta l'area mediterranea un campo di alta pressione atmosferica. Questa la nota predominante della situazione meteorologica attuale. Una perturbazione atlantica in movimento immediatamente a nord dell'arco alpino, provocherà durante il corso della giornata azioni di disturbo sulle regioni settentrionali ed inizierà dal settore occidentale.

TEMPO PREVISTO: inizialmente condizioni di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante il corso della giornata si tenderà ad aumento della nuvolosità ad iniziare dall'arco alpino occidentale e successivamente del Piemonte e la Lombardia, con possibilità di qualche fenomeno temporalesco isolato. Zone di foschie durante le ore notturne e quelle della prima mattina sulle pianure del nord, le valli del centro e il litorale dell'alto e medio Adriatico.

VENTI: generalmente calma di vento. MARI: da calmi a poco mossi i bacini settentrionali, calmi gli altri mari.

DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo irraggiamento nuvoloso con addensamenti in prossimità della fascia alpina dove sono possibili temporali isolati. In temporanea diminuzione la temperatura. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole maggiori prevalenza di tempo buono con cielo generalmente sereno.

MARTEDE: sulle regioni settentrionali cielo scarsamente nuvoloso o sereno. Sulle regioni centrali tempo variabile con schiarite più ampie sul versante tirreno e nuvolosità più consistente sul versante adriatico. Tempo buono sulle regioni meridionali e sulle isole.

MERCOLEDI: tempo generalmente buono su tutte le regioni italiane con prevalenza di cielo sereno. Formazioni nuvolose a carattere temporaneo in prossimità dei rilievi alpini e di quelli appenninici.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Table with 4 columns: Location, Temperature, Location, Temperature. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. Maria Leuca, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Table with 4 columns: Location, Temperature, Location, Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Vienna.

Lotto DELL'11 LUGLIO 1987

Table with 4 columns: City, Numbers, City, Numbers. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli II, Roma II.



LE QUOTE: al punti 12 L. 38.487.000 al punti 11 L. 1.127.000 al punti 10 L. 103.000